Anno XXXIII — Sabato 29 Luglio 1899 — Conto corrente con la posta — N. 179

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

EPISTOLARIO D'UN "BOHÈMIEN„

(Nostra corrispondenza)

Monaco di B. 1 luglio 1899

Cara Efely!

Per oggi non posso inviarti che dei baci. Capisco che a te non faranno nè caldo nè freddo, quantunque partano da un paese dove si ghiaccia in luglio, e giungano (per telefono senza fili) dove si crepa d'insolazione; ma ti prego con tutta la mia anima focosa di non rimandarmeli, non foss'altro per risparmiare tante spese in viaggi.

Abbi pazienza, amica mia, se in questa settimana non potrai comperarti un abito nuovo: vuol dire che in seguito Iddio provvederà. Lo credi?.. Anch'io qualche volta lascio la cena per poter pranzare almeno ogni due giorni.

Fa anche tu dei sacrifici, se vorrai salir meco in Paradiso, qual martire di questa disgraziata terra.

Del resto, te lo dico apertamente, un abito nuovo ogni settimana, è un po' troppo. Tu sai che io non posso creare un capolavoro ad ogni fase lunare.

Dunque restringiti. Non intendo già che stringi ancor più il busto; il che potrebbe riuscire dannoso in certe circostanze: ma voglio dire che ti restringi nelle spese Per esempio, tu vuoi le fragole mattina e sera! Credilo è male. Ti farai troppo sanguigna, poi violenta, e poi... e poi ci metti dentro un quinto di cognac! Ma disgraziata: vuoi morir di delirium? Abbi cura della tua salute, e compassione del mio portamonete, il quale assai spesso non porta nulla. Abituati a un po' di latte con un pizzico di sale alla mattina; a una minestra delle cucine economiche, a mezzogiorno; e a quattro foglie di insalata alla sera. Così faccio io, e così, vedi, tu sarai in perfetto accordo con me, ad onta dell'immensa distanza che ci divide.

Ti unisco cinque marche da bollo, che tu potrai far cambiare, e comprarti quanto ti occorre.

Per gli abiti, pazienza. Qui nevica e mi manca l'ispirazione.

Sta sana ed attendi in santa pace tempi migliori, peasando al tuo

Zeta Ics

—

Diletto amico!

Mona o 3 luglio.

Scusa se ho ritardato a risponderti per una delle solite distrazioni, ed anche perchè non mi fu possibile trovare un foglio di carta: — cose, sai, che toccano a noi artisti.

Ti unisco un valzer che composi ieri. Cerca di venderlo, e poi ingegnati alla meglio col ricavato. Io di denari per ora non posso disporre.

Di disgrazie qui ne avemmo parecchie. Il dott. Willmann, professore al Politecnico, si suicidò perchè.... stanco della vita.

Un fonditore, certo Hefele, fu ucciso dal fulmine. Cosa rara, non essendoci qui quasi mai temporali. Anche adesso qualcuno fa accendere la stufa Figurati!...

Il signor Stollberg, direttore dello Schauspielhaus, abbandonò la compagnia; e per... mancato pagamento sarà processato dagli artisti della compagnia stessa.

Il precedente direttore del medesimo teatro, aveva fissato di diventare direttore del Burgtheater di Vienna. Quell'idea fissa lo condusse al manicomio.

A Starnberg si gettò nel lago, da una barca, un signore con due bambini. Mistero!

Il lago di Starnberg, contornato di colli, di villini e di castelli, pare voglia cingersi ora d'una corona di monumenti. Intanto è sorto quello di Bismark. Verrà in seguito quello di Wagner, del Re Luigi, e.... vedremo poi.

La città manca di forestieri. Tutti temono la neve di luglio. L'esposizione va male. Il teatro reale è chiuso; gli altri sono in agonia.

Ti sarò grato, diletto mio, se mi invierai per la collezione, due francobolli da venti, e tre da dieci, non timbrati. I timbri rovinano i visi dei sovrani.

Io vivo sempre nella mia solita cameretta, e ci starò fino che la padrona mi farà sloggiare.

Ricordati del tuo

Zeta Ics.

P. S. Quando puoi, ti prego da mandarmi sotto fascia della carta da musica e delle penne. Qui; senza denaro, non si trova nulla. E poi sostengono che in Germania si sta tanto bene, che la Germania è ricca... Si!... Venite, correte qui, e mi saprete dire!...

—

Cara Efely,

Monaco 7 luglio

Ti rimetto due francobolli da venti e tre da dieci. Ti raccomando economia. Intanto potrai mangiare due giorni, pensando al tuo

Zeta Ics.

—

Diletto amico! — Sono fuggito a Venezia. I creditori non mi davano pace. Grazie di tutto. La stagione va male anche qui. Ma che cosa non va male adesso?... Addio.

—

Telegramma:

Cara Efely,

Valvasone 28 luglio

Giunto morto dal caldo — Appena risuscitato racconterò mie sventure — Impossibile spedizione mezzo migliaio cartoline illustrate. In questo paese, fortunatamente, non se ne trovano. Pensa al tuo

Zeta Ics.

(Portato in copia-lettere, da)

Iohann von Valvason

La ferocia della polizia russa

A Witebak (Lituania) l'altro giorno, la polizia arrestava, in seguito a denuncia di una spia, un operaio socialista ebreo.

Non appena in prigione, il disgraziato fu sottoposto a tali orribili torture che morì dopo due giorni.

Quando la notizia della morte della vittima, che poi era anche stata denunciata falsamente, si fu sparsa in città, gli operai e le operaie israelite, indignati, organizzarono un dimostrazione, durante la quale saccheggiarono la casa della spia, che dovette fuggire per salvare la pelle.

L'effervescenza è sempre grandissima e si temono nuove dimostrazioni.

Il padre del giovane assassinato dalla polizia è diventato pazzo.

Il marcio negli appalti

Fa il giro dei giornali il seguente aneddoto:

Dovendosi provvedere ai lavori d'infissi nel palazzo di giustizia (che col monumento a Vittorio Emanuele fa il paio nella categoria dei lavori più eterni in Roma, metropoli) fu bandita una prima gara in cui s'arrivò al fenomenale ribasso del 46 0[0 sul prezzo iniziale dell'asta.

Rinnovata la gara, pel risultato scandaloso della precedente, sapete voi a quale cifra sia stabilito il ribasso?

Non più al 46 0[0, ma al 47,16 offerto da una ditta di Firenze!...

Occorrono commenti per rilevare che se si arriva a tanto ribasso vuol dire che gatta ci cova, perchè non è possibile mantenere onestamente gli impegni del capitolato contentandosi di poco più della metà della somma su cui il Governo ha aperta la gara!

A buon conto certi appaltatori ribassisti si son fatti milionari a forza di liti intentate al Governo!

Ed è questo uno dei lati del brutto poliedro su cui poggia il mondo degli affari alla luce di tanta.... libertà.

Il bombardamento di Palermo nel 1860

Napoleone Colajanni difende i Borboni!

Il deputato socialista Napoleone Colajanni, che pretende di insegnare anche la storia al popolo italiano, affermò, in una sua rivista, che nel 1860 Palermo fu risparmiata dal bombardamento e fece il panegirico dei Borboni.

Gli risposero per le rime l'on. Crispi e l'on. R. De Cesare.

Ora troviamo nei giornali milanesi questa dichiarazione:

Milano, 25 luglio 1899.

Che Palermo nel maggio 1860 sia stata bombardata venne dichiarato pochi giorni dopo, 12 giugno, nel Parlamento inglese, e quel fatto, pel modo aspro e crudele con cui fu condotto fu ivi dichiarato *Neroniano.*

Nessuno contraddisse.

E del pari senza contraddizione, La Lumia ed Oddo, in epoca immediatamente successiva. Rustow, Pecorini, Guerzoni pochi anni dopo, descrissero il bombardamento, segnalarono gli incendi, le stragi che ne derivarono.

E' stata pubblicata persino questa statistica, tratta da documenti ufficiali: Bombe lanciate **2500**; cittadini colpiti a morte **537**.

Non si comprende davvero come ora possa venire in mente di contestare il fatto.

Ma se a farne riconoscere la veridicità non bastassero i documenti fin qui pubblicati, vi aggiungiamo la testimonianza nostra.

Presenti ai fatti, attestiamo che Palermo fu, con grave danno di uomini e di cose, incessantemente bombardata nei giorni 27, 28, 29 e nella mattina del 30 maggio 1860.

Vi furono parecchie vittime fra i combattenti e fra i non combattenti.

Ciascuno di noi ricorda di avere nei giorni di combattimento veduto per le vie della città *cadaveri di donne colpite da scheggie* nell'atto di disertare le case incendiate.

Che se la città non patì distruzione completa ciò non devesi a clemenza di re, ma a valore di popolo.

Il bombardamento infatti cessò quando dalla rivoluzione acquistatosi per assalto il bastione di P. Montalto e la piazza della Matrice ed i dintorni del Burrone, del Papireto e di P. Sant'Agata, rotte così le comunicazioni fra Castello e Palazzo Reale, le truppe borboniche che a codesti due baluardi erano appoggiate videro il pericolo imminente di definitiva rovina, e patteggiarono di abbandonare la città.

Questo abbiamo creduto nostro dovere di dichiarare perchè non ci sembra nè giusto nè opportuno che si accrediti la *diversa, ingloriosa, insussistente novella* edita dalla *Rivista popolare* di Roma!

Giacinto Bruzzesi, Giuseppe Missori, Dafendi Giovanni, Carlo Antongini, Prof. Donato Colombo, Ettore Filippini, Donati Angelo Carini Giuseppe, Paolo Preda, *Riccardo Luzzatto.*

—

E, intanto, lo storiografo esaltatore dei Borboni e deputato socialista se ne va in Abruzzo, a fare il discorso inaugurale del monumento a Garibaldi, in Capestrano.

In verità non si potrebbe offendere peggio la memoria dell'Eroe del popolo!

Nozze montenegrine

Ecco altri particolari sulle grandi feste celebrate a Cettigne l'altro ieri 27.

—

A mezzodì la storica chiesa del Monastero, addobbata con gran lusso, viene chiusa al pubblico.

Dalla chiesa fino al palazzo vecchio la truppa fa spalliera e a stento tiene libero il passaggio per il quale deve sfilare il corteo nunziale. Alle 3 il principe Danilo e gli altri principi, che abitano fuori della Corte, giungono al palazzo, al quale non è permesso l'accesso.

Verso le 4 il corteo si mette in moto. Precede un drappello della guardia (perianici). Seguono le carrozze: nella prima siedono la sposa e il granduca Costantino di Russia, (che funge da padrino della sposa invece dello czar), nella seconda siedono il principe Danilo e il Principe di Napoli (che rappresenta Re Umberto, padrino del principe Danilo): poi viene la carrozza con la principessa Milena, la granduchessa Elisabetta di Mecklenburg-Strelitz e il principe Nicola, genitori degli sposi; seguono le altre carrozze con gli altri principi, principesse e rappresentanti straordinari.

Nella chiesa hanno già preso posto il corpo diplomatico, i ministri e i dignitari. Lungo il percorso gli sposi vengono salutati dalla folla.

—

La cerimonia nuziale seguì alle ore 5. La sposa entrò nella cattedrale al al braccio del principe Mirko. La principessa Juta indossava un sfarzoso abito bianco. Portava al collo la magnifica collana inviatale dal sultano. Il principe Nicola dava il braccio alla granduchessa di Mecklemburgo; il duca Federico alla principessa Milena; il Principe di Napoli alla principessa di Battenberg; il granduca Costantino alla Principessa di Napoli; il principe di Grecia alla principessa Karageorgevich. Seguiva il numeroso Corteo di dignitari.

Finita la lunga cerimonia ecclesiastica, gli sposi presero posto nella prima carrozza e il corteo s'avviò, fra nuove acclamazioni, al palazzo del principe Danilo.

Gli sposi dovettero affacciarsi ripetutamente al balcone, per ringraziare il popolo, che li acclamava insistentemente.

—

Stasera vi fu grande pranzo a Corte, a cui presero presero parte tutti i principi, il corpo diplomatico e i dignitari dello Stato.

La cittadella era animatissima. Tutte le case erano illuminate. Nel vasto campo militare, il popolo, secondo l'uso nazionale, festeggiò le nozze con canti, brindisi (*nasdravice*) e danze.

Il granduca Costantino a nome dello czar, presentò una ricchissima collana di brillanti.

La principessa Juta fece la più eccellente impressione sul popolo montenegrino.

Il problema delle pensioni

Il perno delle modificazioni da introdursi nel sistema delle pensioni per limitarne il sempre progressivo aumento, fa capo a due punti: istituzione di una cassa pensioni per gli impiegati nuovi, e limitazione delle pensioni militari, le quali, da sole, assorbono quasi la metà degli 80 milioni che già si spendono per questo titolo.

Ma la commissione nominata dal ministro Boselli si compone esclusivamente di impiegati, vale a dire di persone interessate a mandare a monte le riforme.

Infatti la commissione, a quanto scrive la *Corrispondenza Verde,* ha già stabilito preliminarmente che troppe difficoltà si oppongono all'istituzione di una cassa pensioni per gli impiegati nuovi; e prevale in essa l'opinione che non si possa toccare il sistema delle pensioni militari.

La riforma verrebbe quindi a mancare di base, e la sistemazione delle pensioni continuerà ad essere un problema.

Ricciotti Garibaldi

smentisce il preteso accordo col Vaticano

Il *Secolo XIX* pubblica il seguente telegramma da Buenos Ayres:

« Ricciotti Garibaldi è arrivato, accolto da una rappresentanza della colonia italiana e prese alloggio all'Albergo Americano.

« Intervistato da un amico a proposito dei suoi intendimenti colonizzatori, il generale smentì anzitutto il suo accordo con i clericali e col Vaticano, e negò di aver fatto battezzare i suoi figli.

« Dichiarò che si trova sempre in cordialissimi rapporti cogli altri membri della sua famiglia.

« Venendo poi a parlare della colonizzazione della Patagonia, disse che si trattava di un'opera altamente umanitaria e concluse:

« — Ho cercato l'aiuto degli uomini di cuore e di mezzi, senza badare al partito cui appartengono, prendendo esempio da mio padre che avrebbe fatto l'Italia magari coll'aiuto del diavolo.

HEINE

(Note e spigolature)

al prof. *Ermanno Krusekopf*

« Libero, altero, audace spirto è il mio »
(Continuazione e fine — v. n. di ieri)

Il cuore di E. Heine

Heine appartiene a la classe più distinta dei maestri lirici.

Di forma breve, possiede la profondità di sentimento dei Nordici e — pregio singolarissimo — l'ispirazione provocata da la voluttà, l'espressione calda, eletta, sublime de l'amore.

Tutto in Heine è strano; Heine è in tutto originale: il sentimento e il pensiero, l'uomo, la mente ed il cuore; la mente in cui caldeggia le strane leggende, il cuore che vuole schiudersi similemente ad un fior singolare.

Questo stranissimo e fantastico cuore egli stesso ce lo descrive, come dissi, nelle « Montagne dell'Harz ».

Parla l'Heine:

« Dappertutto, come graziosi prodigi, » sbocciavano i fiori, ed il mio cuore » vuole schiudersi insieme a loro. E' un » fiore anch'esso, e molto singolare. » Non è nè una modesta mammola, nè » un puro giglio, nè uno di quei fiorellini » che si lasciano compiacentemente col» locare sul seno delle giovinette. Ras» somiglia piuttosto a quel grande e » favoloso fiore delle foreste del Brasile » che secondo la tradizione fiorisce una » sola volta ogni cento anni. Io mi ram» mento d'averne visto uno nella mia » infanzia. Una notte sentimmo come » un colpo di pistola; e l'indomani di » buon mattino i ragazzi del mio vicino » di casa mi raccontarono che il loro » aloè sbocciando tutto ad un tratto » aveva prodotto quella detonazione. Mi » condussero in giardino, ove, con mia » grande sorpresa vidi che quella pianta » bassa, dura, a foglie larghe, dentel» late, e così acute che è facilissimo » esserne ferito, si era slanciata a » grande altezza, e portava alla sua » cima un magnifico fiore a guisa di » corone d'oro. Noi altri ragazzi non » si poteva guardare così in alto; ed il » vecchio e buon Cristiano che ci vo» leva bene, pensò di piantarvi intorno » una scala di legno, sulla quale ci ar» rampicavamo pieni di curiosità per » contemplare l'interno del calice di» schiuso da cui uscivano profumi soa» vemente strani... (1)

—

L'anima sua poetica eminentemente, si presentava come un poliedro faccettato, da le multiformi superfici ridescenti, su cui si riflettano le qualità ed i pregi più contrari e disparati: di Schiller possedeva parte del sentimento altissimo, sarcastico e mordace come Goethe, era facile a le emozioni, e spesso a le lacrime cui subito spietato scetticismo sussegue.

E' da la riunione di così contrari e disparati caratteri, di qualità così differenti che si urtano fra loro che proviene l'originalità e la bizzarria più unica che rara, onde l'Heine costituisce una delle più importanti personalità letterarie del secolo nostro.

L'umorismo e l'amarezza profonda, l'ironia, il sarcasmo ed il sentimento, la voluttà ed il disgusto, l'amore e la disillusione, tutti questi sono caratteri delle manifestazioni molteplici del suo ingegno.

L'anima di Heine è sempre malata, sempre in preda ad una nevrosi violenta, il suo genio ha un'indole tutta particolare, quasi direi in condizioni morbose.

La sua vita è agitata, le sofferenze fisiche lo straziano.

Nel delirio, un'angoscia lo assale, il suo cuore spasima, il cervello è febbricitante.

In queste febbri terribili egli sogna; i suoi sogni sono agitati: le visioni sono quelle di una mente malata: danze macabre di scheletri, banchetti di morti nei cimiteri; ne le sue ballate ci sono sempre i fantasmi, c'è sempre la bella fanciulla leggendaria de la foresta che fila il mortuario suo drappo, che scava la propria fossa, il legnaiolo che abbatte l'alta quercia con cui si farà poi la sua bara...

—

Ho detto che l'Heine è il miglior biografo di se stesso; ora, non sono lungi dal vero dicendo che è anche il miglior critico di se stesso.

Nel 1856 Heine giaceva infermo, in fin di vita, L'illustre Montégut si recò a visitarlo e quasi si scusava di non aver fin allora parlato di lui; fu allora che l'Heine disse le celebri parole: « — *L'andantissement terrestre n'atteint pas les poètes qui ont prononcé des paroles vivantes; il est toujours temps de parler d'eux* ».

Egli, il poeta, era convinto d'aver detto « parole viventi... »

Al Foscolo solo la morte die' fama e riposo; a l'Heine la morte confermò e ingigantì la fama che lo preserva da immeritato oblio, diede il riposo che mai non ebbe!

luglio '99.

P. C. M.

(1) Traduzione di Jacopo de Juli.

« L'aiuto domandato l'ho avuto; infatti posso disporre di dieci milioni di lire sterline.

« A questo mio progetto è assolutamente estranea la politica, perchè ripeto, si tratta di un'opera esclusivamente umanitaria.

« Intanto spero di ottenere dal governo italiano l'esenzione dei coloni dal servizio militare.

Guglielmo II in Francia

Berlino, 27. — Nei circoli informatissimi si assicura che da dieci giorni pendono effettivamente trattative fra i gabinetti di Parigi e di Berlino riguardo allo sbarco dell'imperatore Guglielmo in un porto francese, che sarebbe probabilmente Brest oppure Cherbourg.

Per l'esposizione di Como

La sottoscrizione ha raggiunto finora la somma di L. 132,718.81.

Conflitto fra ufficiali e la folla a Chioggia

L'altro giorno (26) a Chioggia accaddero deplorevoli scene fra il pubblico e gli ufficiali della guarnigione.

Un tenente inseguì due ragazze; queste invocarono l'aiuto della guardia Pagan, che volendo accompagnarle a casa fu percossa a pugni dal tenente.

La guardia lo afferrò per tradurlo in arresto. Intervenuti altri ufficiali dovette lasciarlo.

Ad un gruppo di ufficiali, seduti al *Caffè Vittoria* essendosi fatto invito di andarsene, essi si ostinarono a restare.

La folla, fischiando ed urlando, li assalì a colpi di sedia. Si impegnò una fiera lotta, avendo gli ufficiali risposto con colpi di sciabola.

Intervenuta la forza essa ha protetto gli ufficiali e li ha condotti in caserma, seguiti dalla folla minacciosa.

D'ordine superiore gli ufficiali saranno traslocati.

In memoria di Carlo Alberto

Ieri scadeva il 50° anniversario della morte di quell'infelice Re che fu detto l'*Italo Amleto*.

A Roma la commemorazione venne fatta nel pomeriggio, in Campidoglio, per iniziativa del Comitato popolare per l'erezione del monumento nazionale a Carlo Alberto. Parlarono l'avvocato Quirico e il prof. Giovagnoli. Sul Campidoglio sventolava la bandiera mezz'asta.

Torino, 28. — Stamane nella chiesa metropolitana si celebrò una messa funebre per la ricorrenza del cinquantesimo anniversario della morte di Carlo Alberto.

Intervennero il cardinale Richelmy, le rappresentanze del Parlamento, le autorità e le notabilità cittadine.

Lisbona, 28. — Il ministro d'Italia, De Sonnaz, è partito per Oporto ove si reca ad assistere al funerale pel cinquantesimo anniversario della morte di Carlo Alberto.

Il martirio d'una donna

La storia dolorosa, narrata dall'*Aurore*, è un nuovo esempio dell'odioso sfruttamento della donna compiuto da certi miserabili pei quali non vi sono parole abbastanza roventi per stigmatizzarli. E. B. una giovane contadina dei dintorni di Lonis-le Saulnier diciotto mesi fa, a Parigi, in una casa nella quale era entrata in qualità di cameriera, faceva la conoscenza di un cocchiere, un tal Gastone Faucher di venticinque anni. Ne ascoltò le dichiarazioni e divenne la sua amante.

Lasciò il servizio, e finchè le restò qualche soldo dei 3000 franchi che aveva risparmiati, non ebbe troppo da lagnarsi del suo amante. Ma quando in casa non vi fu più danaro, Faucher incominciò a batterla spietatamente per costringerla a darsi alla mala vita, per alimentare i suoi vizi. Quando le busse non erano bastanti a piegarla, la pungeva con un coltello affilatissimo.

Due mesi or sono, la povera vittima decise di liberarsi da quel martirio, e fuggì nel Jura. Ma Faucher ve la raggiunse e la minacciò di morte se non ritornava con lui a Parigi.

Quivi affittarono uno stambugio e la povera donna fu nuovamente obbligata ad adescare i passanti. Così passarono due mesi, durante i quali il suo carnefice la crivellava letteralmente con una forbice quando non portava a casa denaro a sufficienza. L'altro giorno la poveretta è andata a mettersi sotto la protezione del commissario di Polizia, il quale fatto chiamare un medico, constatò sul suo corpo più di quaranta ferite alle braccia, alle coscie e sul dorso. Per ordine del magistrato il Faucher venne arrestato e la misera E. B. rimandata ai suoi parenti.

Lo strano suicidio d'una ricca americana

Parigi 28. — Il giornale *World* di New York narra il suicidio della ricchissima americana Alice Moffat, innamoratasi perdutamente del maestro Leoncavallo nel 1895! Avendo saputo che il maestro è ammogliato si è suicidata dopo essersi inginocchiata davanti il ritratto dell'autore dei *Pagliacci*!!!

Echi dell'affare Dreyfus

Il generale Negrier ha dichiarato che lascerà definitivamente l'esercito.

Esterhazy si rifiuta di recarsi a Rennes per deporre dinanzi al Tribunale di guerra.

Quesnay de Beaurepaire ed il capitano Lebrun Renaud deporranno nel processo di Rennes, essendo stati citati, per suprema ironia, dalla difesa di Dreyfus.

Il crollo di una casa
Due vittime

Napoli 28. Iersera crollava una casa nella sezione Porto, travolgendo nelle rovine i coniugi Vincenza Gas e Giovanni Mazzarella. Essi furono ricoverati, gravemente feriti, all'ospedale.

Lo scioglimento del Consiglio comunale di Milano

La terza seduta del Consiglio comunale ebbe luogo ieri; ma fu impossibile di eleggere il Sindaco e la Giunta e perciò ora non resta che lo scioglimento del Consiglio e il Commissario regio.

Un ammanco di 30,000 lire alla Banca monzese

Alla Banca monzese eseguendo le revisioni si riscontrò un ammanco di 30,000 lire. Risultò responsabile dell'ammanco il contabile, Ermenegildo Oggioni, di distinta famiglia milanese.

Il defraudatore si è ecclissato; credesi sia giparato all'estero.

La Banca monzese potè ricuperare due terzi della somma, depositata dal fuggiasco alla Banca Popolare.

MISCELLANEA

Il fiore più caro

In Inghilterra la coltura delle orchidee occupa un gran numero di persone, e dà proventi non disprezzabili. Si sono ottenuti, mediante colture e incrociamenti 4000 specie di questi fiori stranissimi. Per una pianta fiorita di *Odontoglossum crispum* si sono pagati l'anno scorso 3600 fiorini. Ma il prezzo più incredibile è quello raggiunto da un esemplare di *Cypripedium stonei platytaenum*, per il quale furono pagati 6000 fiorini. Di questa specie non vi sono che tre esemplari in tutta l'Inghilterra. Non è da meravigliarsi se col valore che hanno raggiunto le orchidee, vi sono di quelli che le rubano. Dall'Esposizione di floricoltura, tenutasi in primavera a Londra, scomparve una collezione di orchidee, appartenente ad un belga.

Il ministro delle colonie Chamberlain va pazzo per questo genere di fiori, e ne porta sempre all'occhio. Il duca di Northumberland possiede numerosi esemplari di *Vanilla planifolia*, l'unico individuo della famiglia che non sia notevole per il suo fiore, ma perchè dà la vaniglia.

Una meravigliosa orchidea è il *Dendrodium nobile*, che la mattina odora di primole, a mezzogiorno di miele e alla sera d'erba. Quasi tutte le orchidee hanno un profumo più forte verso sera.

I piccioni viaggiatori

Il servizio di piccioni viaggiatori a bordo dei grandi vapori celerissimi fra l'Havre e Nuova York è ora perfettamente organizzato. I viaggiatori possono mandar regolarmente le loro notizie alle famiglie un giorno dopo la partenza ed un giorno prima dell'arrivo.

Vi è a bordo un laboratorio fotografico, nel quale le corrispondenze vengono trasportate, in proporzioni, microscopiche, su una pellicola, e chiuse in un piccolo tubo di celluloide che vien legato alla zampina del piccione in partenza. Alla stazione d'arrivo le corrispondenze vengono ritirate, ingrandite mediante un nuovo processo fotografico, e rimesse ai destinatari.

Cronaca Provinciale

Elezioni amministrative

Domani si chiude il periodo elettorale amministrativo con le elezioni che avranno luogo nei Mandamenti di Codroipo, Gemona e Maniago.

DA GEMONA
Villeggianti e concerto

Ci scrivono in data 28:

Anche quest'anno si comincia a vedere qualche forestiero, desideroso di respirare l'aria fresca e purissima che si sprigiona da questi veramente profumati luoghi montuosi.

La stagione, a dir vero, si è mantenuta incostante, e ciò forse ha impedito finora che vi sieno i diversi villeggianti che sogliono frequentare questo delizioso soggiorno. Ma leggendo del caldo, che comincia a farsi sentire per bene nelle città, spezzo volentieri una lancia in favore di Gemona, invitando i ritardatori ad affrettarsi a fare i bagagli.

Qui stanno benissimo tanto le umili che le grosse borse; poichè gli alberghi e gli alloggi privati non mancano.

I signori villeggianti potranno anche gustare della buona musica suonata dal Corpo musicale della Società Operaia, il quale ieri sera diede un concerto riuscitissimo sotto ogni aspetto. Il bravo quanto modesto maestro, signor Pietro Barletta, suonò magistralmente il pezzo: Variazioni su motivi del Carnevale di Venezia per Trombone, e riscosse applausi clamorosi ed unanimi.

E ben a ragione, perchè il Barletta mostrò luminosamente non solo di sapere ma di sentire profondamente la musica. Detto pezzo venne diretto per bene dal dilettante, sig. Giacomo Falomo.

Benissimo pure il duetto per bombardino e trombone eseguito dai fratelli Nicli, eccellenti suonatori. Per conchiudere dirò che la nostra banda operaia ha, sotto la direzione del signor Barletta, fatto dei progressi tali da meritarsi lode ed encomio anche da quella distinta e competentissima musicista, qual è la contessa Maria Gropplero-Concato. L. A. L.

DA CODROIPO
Una signorina premiata a Venezia

Ci scrivono in data 28:

La egregia signorina Luigia Zanelli, codroipese, ha ottenuto il *secondo premio* nel I° Corso all'Accademia di belle Arti di Venezia.

Facciamo sentite congratulazioni a questa distinta giovane che tanto lodevolmente onora la sua terra nativa, e facciamo voti che essa abbia altri imitatori. S.

DA PORDENONE
Funebri solenni — Disturbatori — Velocipedismo

Ci scrivono in data 23:

Oggi alle 6 pom. nella vicina Porcia vennero rese solenni onoranze funebri alla salma del co. Guglielmo di Porcia e Brugnera.

Il funerale, rispondente ai desideri del defunto (senza carro e senza fiori) riuscì imponente per lo straordinario concorso di personalità spiccate e di gente d'ogni classe.

In Cimitero parlarono l'onorevole comm. Emidio Chiaradia ed il cav. Guglielmo Sellenati, Procuratore del Re.

Alle spett. Famiglie di Porcia e Brugnera le mie sentite condoglianze.

Ogni giorno e ad ogni treno che arriva o che parte, il viaggiatore ed il cittadino vengono sul piazzale della stazione molestati dalla peggior specie di fanulloni.

Si vede che i RR. Carabinieri e le Guardie municipali non hanno nè orecchi nè occhi, poichè tante volte anche su questo giornale se ne parlò in proposito.

Per Dio, si dia qualche buona lezione coll'accalappiarne qualcuno e trattenerlo in caserma, e si leverà così uno sconcio da tutti deplorato.

Alle nostre guardie raccomanderei anche di vigilare maggiormente qualche velocipedista che corre sfrenatamente per le vie della città col continuo pericolo di travolgere i passanti. Ma si portino nelle vaste brughiere di Roveredo quei *signori* e là potranno correre fin che vogliono!

Ma prima bisognerà che accada qualche disgrazia. Bi.

DA FAGAGNA
Braccio amputato

Placido Burelli di Giacomo d'anni 11 da Madrisio venne mandato dal padre a lavorare nella trebbiatrice di Luigi Selobi fu Giacomo d'anni 40 in Ruscletto. Il fanciullo, inavvertitamente, si avvicinò di troppo colla mano destra ad un ingranaggio della macchina, e n'ebbe rotte le ossa ed i tessuti molli, per modo che fu necessaria l'amputazione della mano stessa.

Vennero denunciati il padre del ragazzo ed il proprietario della trebbiatrice perchè fecero lavorare un fanciullo di così tenera età.

DA TARCETTA
Bambina annegata

La bambina Angelina Birtig di Antonio d'anni 3 da Cicigulis, essendo con una sua sorella maggiore che lavava biancheria nella roggia durante l'allontanamento momentaneo di essa, si spinse di troppo dalla sponda verso l'acqua e cadde nel canale.

La corrente la trasportò sino alla ruota del molino di suo padre, ove fu raccolta cadavere.

DAL CONFINE ORIENTALE
Un cadavere nell'Isonzo

Scrivono da Gorizia in data 27:

Nell'Isonzo, presso Canale, fu rinvenuto, a quanto narrasi, il cadavere di un uomo con le mani legate. Si mette questa lugubre scoperta in relazione con un fatto successo tempo addietro. Due uomini sarebbero venuti a litigio fra loro, ed uno di questi, un fabbro, sarebbe dopo d'allora scomparso, e solo se ne sarebbe trovato il cappello. Da tutto ciò si viene alla deduzione, che il cadavere rinvenuto possa essere quello del fabbro scomparso.

Giuoco di tombola

Scrivono da Gradisca in data 28;

Domenica prossima verrà tenuto, per iniziativa del Municipio, sulla spianata, un Gioco di tombola, con vincite complessive di cor. 320. Seguirà una festa di ballo.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 30, sul suolo m.i 20

Luglio 29. Ore 8 Termometro 21.2

Minima aperto notte 14.2 Barometro 756.

Stato atmosferico: vario

Vento E. Pressione stazionaria

Ieri: vario

Temperatura: Massima 23.— Minima 19.—

Media 22.67 Acqua caduta mm. —

Effemeridi storiche

29 luglio 1866

A Lavariano

L'esercito nazionale è schierato tra Palmanova e Udine, con il quartier generale a Lavariano.

30 luglio 1355

Lotte fratricide

Sulle praterie dei Camolli (presso Sacile) ha luogo un'accanita battaglia tra i Friulani e Caminesi.

Quest'ultimi, bramosi di saccheggio e di conquista, hanno la peggio.

La nuova amministrazione comunale

Oggi alle 13,30 come abbiamo già annunziato, la Giunta municipale testè eletta riceverà in consegna l'amministrazione del Comune dalla Giunta cessante.

Oggi pure si farà la ripartizione dei referati tra i nuovi assessori.

Bollettino statistico del mese di giugno

Al 31 dicembre 1898 la popolazione era di 38301 abitanti.

Condizioni meteorologiche. La massima temperatura fu il giorno 6 con gradi 28.8. Celsio, la minima il giorno 1 con gradi 9.8. La media del mese fu di gradi 19.63.

Durante il mese si ebbero giorni sereni 3, misti 23, nuvolosi 4, piovosi 12, temporaleschi 1, con vento forte 3.

Nascite. Nati vivi maschi 63, femmine 24; totale 87. Nati morti: maschi 2, femmine 1; totale 3.

Morti. Maschi 35, femmine 22, totale 57.

Matrimoni. Fra celibi 23.

Atti di matrimonio sottoscritti da tutti due gli sposi 19, dal solo sposo 4; totale 23.

Emigrazioni. Maschi 25, femmine 24; totale 49.

Immigrazioni. Maschi 31, femmine 27; totale 58.

Scuole. Urbane diurne, inscritti maschi 1181, femmine 928; totale 2109. Rurali diurne, maschi 556, femmine 428; totale 984. Frequentazione media giornaliera. Urbane diurne 1662; rurali diurne 603.

Animali macellati. Furono introdotti nel macello pubblico buoi 100, vacche 120 civetti 3; vitelli vivi 94, morti 614, castrati 14, pecore 43.

Il peso complessivo delle carni macellate fu di chilogr. 91165.

Contravvenzioni ai regolamenti municipali. Ne furono constatate 44; rimesse al giudizio della R. Pretura 9, definite con componimenti 35.

Giudice conciliatore. Cause abbandonate o transatte 307; decise con sentenza definitiva in contradditorio 19; in contumacia 104; totale 430.

Istituto Filodrammatico T. Ciconi

Lunedì 31 corrente alle ore 20.45 avrà luogo un trattenimento con il seguente programma attraentissimo:

Parte I.

1. *Cavalleria Rusticana* « Mascagni » (¹).
2. Quadri dissolventi (²) — Il giro del mondo — Paesaggi — Città — Monumenti ecc.

Parte II.

1. Rapsodia Ungherese, « Listz » (¹).
2. Quadri microscopici — Umoristici — Cromatropi (²).
3. Pot-pourri per *Cristallofonio* con accompagnamento di piano (³).

Parte III.

1. Melodia — Adagio « Sporeni » (¹).
2. *I Pagliacci* — Prologo « Leoncavallo » (¹).
3. Tipi e costumi — Museo di Scoltura — Cromatropi (²).
4. Duetto per flauti nell'opera *Macbeth* « Verdi » (⁴).

(¹) Eseguito al piano dal maestro sig. Roberto Sporeni che gentilmente si presta.

(²) Per gentile concessione del dott. Orguani co. Vincenzo, ed esposti dall'egregio sig. Lenardon prof. G. Batta.

(³) Eseguito dal sig. Quintino Conti; siederà al piano il maestro sig. Umberto Zannoni.

(⁴) Esecutori: sigg. Zannoni Umberto, Conti Quintino, Tosolini Antonio, che gentilmente si prestano.

Serata di beneficenza al Circolo « Giuseppe Verdi »

Ecco il programma, annunziato ieri, per la serata che avrà luogo domani alle ore 21:

Mandolinisti

1. *a)* Marcia « La Posta di Washinghon » Sousa
   b) Fantasia melodica G. Sartori
2. Aria nell'opera « La Gioconda » per basso — sig. Teobaldo Montico — A. Ponchielli. *Orchestrina* (maestro Verza)
3. Pot-pourri nell'opera « Roberto il Diavolo » di G. Mayerbeer
4. Prologo nell'opera « Mefistofele » per basso — sig. Teobaldo Montico — A. Boito. *Orchestrina* (maestro Verza)
5. Pensieri nell'opera « La Forza del Destino » G. Verdi.
6. Monologo « Lo sciopero dei fabbri » sig. Aristide Caneva.
7. Gran aria drammatica nell'opera « Don Carlos » per basso — sig. Teobaldo Montico — G. Verdi. *Orchestrina* (maestro Verza)
8. Marcia « L'alveare » M. Chiesa.

Concittadino fortunato

Il giorno di S. Giacomo (25) a Grado venne estratta la tombola.

Il vincitore della tombola di fiorini cento fu il sig. Antonio Batocletti di Udine.

Treno di ritorno

Domani si faranno delle feste speciali a Cividale.

Alle 23.55 partirà un treno straordinario di ritorno che arriverà a Udine alle 0.26.

Per dilettanti di caccia

Si affitterebbe una uccellanda (bressane) posta a un chilometro circa dalla Porta S. Lazzaro sulla strada Udine-Martignacco.

Per trattative rivolgersi in via F. Mantica N. 53.

Un'altra opera di De Paoli

Allorchè la propria città si arricchisce di una vera opera d'arte, è una festa per chi non può godere le esposizioni ed i lavori, che si vengono esponendo a parte nei grandi centri.

Qualche giorno fa tale festa potei goderla ammirando per la prima volta in cimitero un crocifisso del nostro artista De Paoli, che eseguì tale lavoro per la famiglia Degani.

E' un'opera tanto spirituale, che sembra non sia di marmo, ma di materia vaporosa, la quale debba svanire, come le visioni febbrili del divino Cellini. Non è esagerazione questa, poichè è tanta l'unità della composizione, la fusione dei tre colori del marmo, l'armonia delle proporzioni dell'opera, che proprio la si direbbe lavoro di un grande maestro di quei tempi, in cui la fede più pura guidava divinizzando il pennello e lo scalpello dell'artista. Come è magistralmente espresso il patimento del Divino maestro nell'espressione di quel viso, coronato di spine, che così spesso, perfino nelle chiese, vediamo profanato in effigi impossibili! E le parole scolpite sul dinanzi della mensa dell'altare quanto non esprimono! E' il dolore, il patimento umano, che erompe dal cuore affrettando con desio supremo la fine; è l'impotenza opprimente dell'uomo, che soffre e si rivolge supplicando ad un ente, in cui ama sperare, con un basta, accompagnato da una lagrima cocente.

Tutti converranno che è il più bel monumento funebre del mesto, ma tanto amato recinto e che, coll'angelo del Minisini, forma il paio ammirabile delle opere egregie di scoltura della nostra città.

Licht

Distribuzione degli attestati di lode

Questa mattina nelle scuole elementari del Comune è stata fatta la distribuzione degli attestati di lode agli alunni e alle alunne meritevoli.

Alla Colonia Alpina di Frattis

Pare stabilita definitivamente per lunedì alle 6.02 la partenza dei bambini per la colonia Alpina di Frattis.

Campo dei Giuochi

In attesa di uno speciale regolamento per il Campo, la *Società di Ginnastica*, per rendere sempre più popolari i giuochi ginnici e per offrire alla gioventù la opportunità di addestrarsi in luogo adatto, ha disposto che a cominciare da lunedì 31 andante fino al 15 ottobre a. c., il Campo dei Giuochi, sito in via Gorghi, resti a disposizione del pubblico tutti i giorni nelle ore ant. dalle 7 alle 9 1/2 e nelle ore pom. dalle 5 alle 8.

Per facilitare agli operai l'uso del campo stesso nei giorni festivi, questo resterà aperto dalle ore 3 alle 8 pom.

Il Presidente
Ing. Giovanni Sendresen

Banda del Regg. Cav. Saluzzo

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi domani 30 luglio alle ore 20.30 sotto la loggia municipale:

1. Marcia « di sottufficiali di Saluzzo » — Chiara
2. Mazurka «Sogni Dorati» — Waldteufel
3. Atto 2. « La Bohème » — Puccini
4. Atto 3. « La Bohème » — Puccini
5. Polka « La Trombetta » — N. N.

Vedetta artistica

Abbiamo ricevuto il N. 22 della « Vedetta artistica » pregevole Rivista teatrale, letteraria, mondana, illustrata che si pubblica ogni 10 giorni a Firenze. Abbonamento annuo lire 3; Via Pinti 54.

In rissa

Ieri venne medicato all'ospitale certo Enrico Ricobelli di Giuseppe d'anni 24, per ferita al dito mignolo della mano sinistra, dichiarata guaribile in cinque giorni, riportata in rissa.

Liquidazione per fine stagione

La sottoscritta Ditta ha deciso di liquidare l'articolo *laneri* per Signore e *seterie*, offre alla S. V. i suddetti articoli con un ribasso del venti per cento sui prezzi di costo.

A Basevi e figlio

Ringraziamento

La *Famiglia Gori*, colpita da sì atroce sventura, commossa e riconoscente ringrazia tutti coloro che con torcie e corone parteciparono ai funebri della sua indimenticabile *Elena*.

Mercato delle frutta

Pesche cent. 30, 45, 50, 60, 75, 80, 90, 100.
Fichi, 20.
Pere, 15, 16, 17, 20, 23, 25, 28, 30, 40, 55.
Prugne, 15, 20.
Pomi, 14, 15.
Corniole, 15, 18.
Nocciole, 30, 35.
Armellini, 70.

Arte e Teatri

La Cenerentola

Ci si scrive:

L'opera la *Cenerentola* venne rappresentata per la prima volta il 28 dicembre 1816 al Teatro Valle di Roma, protagonista la celebre Geltrude Righetti-Giorgi.

Ad **Udine** la prima rappresentazione ebbe luogo il **3 agosto 1828** sostenendo la parte di D. Ramiro il tenore F. Gumirato, che era friulano. Si conserva una copia autentica del manifesto che annunciava la serata a suo beneficio.

Le cronache della città contengono gli elogi fatti al concittadino che fanatizzò, e parlano ancora dei pregi eccelsi di cui va ingemmata l'opera, mandando lodi ed incensi all'immortale autore maestro Gioachino Rossini.

Allora i frequentatori dei teatri si divertivano a sentire le cabalette, i gorgheggi ed andavano in visibilio quando le celebrità artistiche sapevano porgere con eleganza le variazioni ripetute sui motivi dell'opera, e superare le grandi difficoltà per le gole dei cantanti delle quali è intessuto quello spartito.

La si[illegible] musicale è una serie continua di variazioni sui motivi principali dell'opera, motivi che vanno miniati con cura da perfetti istrumentisti.

Ma nell'opera vi è un altro pregio maggiore e sta nel quarto atto, nel quale la prima donna deve cantare il celebre *rondò*. Questo pezzo è così irto di difficoltà per le agilità, per i passaggi rapidi e continui dalle note basse alle acute, che rare artiste si attentano di eseguirlo.

Nella *Cenerentola* vi è una gran ricchezza di melodia, e felice condotta in ciascun pezzo. Chi non resta affascinato innanzi ad una musica che è da cima a fondo un prodigio di creazione vocale e di melodia perennemente giovane, come il genio che la inspirava?

Oltre quelli accennati non si può esimersi dall'additare qualche altro punto di questo capo lavoro. La cavatina del Basso comico: *Miei rampolli femminini* ha lo sviluppo ampio e lo spirito divertente tutto proprio dell'autore. Il quintetto « *Signor una parola* » è un modello dei grandi pezzi concertati giunti a noi a testimoniare il felice connubio dell'arte contrappuntistica coll'ispirazione del poeta dei suoni ed insieme la ideale potenza della scuola italiana. Un altro capolavoro è il sestetto «*Questo è un nodo avviluppato*».

L'argomento della Cenerentola è stato tolto dal lavoro di Perrault « *Cendrillon* ». Oltrechè da Rossini lo stesso argomento fu posto in musica da Nicolò Isouard (1780) e da Steibelt in Pietroburgo (1809). Però la favola della *Cenerentola* fu data sulle scene anche molto tempo avanti alla « *Cendrillon* » di Anseaume (1759). Ora « *Cendrillon* » venne musicata da Massanet e rappresentato nel corrente anno per la prima volta a Parigi. Sarà dato nel prossimo dicembre al Teatro lirico di Milano.

Rossini nacque il 29 febbraio 1792 a Pesaro, morì il 13 novembre 1868 a Parigi.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Assoluzione

Ernesto Ugolini di Gio. Batta d'anni 24, Antonio Basso fu Gio. Batta d'anni 25, Antonio Dall'Oste di Agostino d'anni 28, tutti di Udine, imputati, il primo del reato di oltraggi con minaccie commesso il 14 maggio 1899 a danno del capo stazione di Udine, Pietro Siron, e gli altri due di violenze contro la guardia di città Giuseppe Mattelight; per tutti venne dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Condanna

Giuliano Cassutti di Osoppo, detenuto per violazione di vigilanza, venne condannato ad un mese di reclusione e nelle spese.

LIBRI E GIORNALI

L'Avvocato di se stesso

Manuale di diritto e di procedura con «717 module e formulari» XIV[a] edizione. Un volume in-8 gr. di pag. VII-1167, Lire 10. — Legato elegantemente in tutta tela e impresso in oro L. 12. Milano, 1899. Ditta Editrice F. Manini Wiget, via Durini 31.

A raccomandare questo libro basterebbe accennare al numero delle edizioni, tredici, che fin qui ha avuto. Esso ha per iscopo di mettere ogni persona nella possibilità di conoscere da sè le principali disposizioni che regolano i diritti e gli obblighi dei cittadini, sia nei rapporti fra loro che nei rapporti colle pubbliche amministrazioni ed i modi di fargli valere, somministrando inoltre i formulari pratici di tutti quegli atti, di quelle dichiarazioni, istanze e scritture che nei molteplici rapporti della vita sociale riescono o necessari od utili ai privati e agli uomini d'affari.

Notevolissime aggiunte e modificazioni furono praticate in questa quattordicesima edizione dell'« Avvocato di sè stesso », in relazione colle nuove e più recenti leggi.

Un assai largo sunto del codice civile, commerciale, marittimo e di procedura civile, nonchè del codice penale, questo manuale contiene una ricchissima raccolta delle leggi politico amministrative, un accurato prontuario delle leggi di bollo e registro ed infine un esteso indice alfabetico analitico, che pone in grado qualsiasi persona di rintracciare prontamente ciò che fa al suo caso.

Nel corso dell'opera, e precisamente in seguito al testo di legge cui si riferiscono, sono intercalate le moltissime module pratiche dei varii atti con esatta indicazione del bollo da usarsi e della tassa di registro alla quale gli atti stessi sono soggetti.

Dopo quest'enumerazione della materia contenuta in questo « Avvocato di sè stesso » sembra superfluo presagire quale accoglienza esso avrà dal pubblico intelligente e pratico.

La rendita d'una città sotto sequestro

Il Municipio di Bari, al principio di quest'anno, deliberò di sospendere il pagamento dei premi di vari prestiti comunali, per obbligare i portatori di titoli ad un accomodamento.

A garanzia di questi prestiti però era stata vincolata una rendita nominativa corrispondente al capitale di tre milioni e mezzo, sulla quale i creditori avevano diritto di rivalersi.

L'accomodamento proposto non fu accettato, e la controversia fu portata davanti ai tribunali, i quali riconobbero il diritto dei creditori, e condannarono la città di Bari al pagamento.

In seguito di ciò la rendita vincolata venne sottoposta a sequestro presso la direzione generale del Debito pubblico.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Guglielmina di Porcia e Brugnera: co. Angelina Romano dal Torso L. 2.

Telegrammi

L'Italia in Cina

Roma, 28. — L'*Italie* smentisce la fandonia pubblicata dai giornali francesi che le navi cinesi abbiano catturata una nave italiana stazionante innanzi alla baja di San Mun. L'*Italie* aggiunge esser soltanto vero che due navi cinesi ricevettero ordine di opporsi, anche colla forza, allo sbarco degli italiani a San Mun, al quale, del resto secondo l'*Italie*, il nostro governo non intende di procedere.

I principi ereditari del Montenegro in Italia

Roma 18. I principi ereditari del Montenegro Danilo e Militza, ieri sposatisi faranno il loro viaggio di nozze in Italia e visiteranno, fra l'altro, Roma e le altre nostre principali città.

Essi si recheranno a visitare la nuova Esposizione di Como.

Si dice che soggiorneranno per qualche tempo nella Palazzina di Capodimonte, a Napoli, insieme ai Principi di Napoli.

Un nuovo intrigo nell'affare

Berlino, 28. — Il *Lokalanzeiger* riceve una misteriosa lettera secondo cui l'ufficiale prussiano, le cui asserzioni secondo Esterhazy, convinsero il Ministro francese della colpa di Dreyfus, è Massimiliano De Schoenebeck, condannato nel 1894 a Parigi per spionaggio.

Lo Schoenebeck ora è in Germania. Quando era prigioniero, gli promisero delle facilitazioni se avesse firmato un protocollo a danno di Dreyfus; ma lo Schoenebeck si rifiutò.

Se il protocollo tuttavia esiste esso è falso. La lettera promette che si svelerà tutto l'intrigo.

Un professore scomparso

Aosta 28. — Il prof. di belle lettere, sig. Emanuele Perruquet partiva giorni sono per Lione senza più far ritorno.

I parenti e gli amici si rivolsero alle Autorità italiane e francesi, cui non fu dato ritrovarlo.

Temesi sia suicidato.

L'incendio d'un riformatorio cattolico galleggiante

Londra 28. Telegrafano da Liverpool che si è incendiato il vecchio vascello *Clarence* che era stato trasformato in un collegio cattolico galleggiante dove erano accolti 250 giovanetti.

I *ferry boat Mersey e Firefly* accorsero in tempo e salvarono tutti.

L'assassinio degli italiani nella Luigiana

Washington 28. — Il segretario di Stato ha nuovamente telegrafato al governatore della Luigiana per avere ulteriori informazioni sul fatto di Tallulak, rammentandogli l'articolo del trattato che garantisce la dovuta protezione ai cittadini italiani e informandolo della assicurazione data al Governo italiano, che si sarebbero prese tutte le debite misure nell'interesse della giustizia.

Il governatore ha comunicato in risposta un telegramma dello sceriffo (governatore) di Tallulak.

Il sceriffo locale riferisce che, unitamente alle altre autorità, sta facendo una inchiesta sull'avvenimento, e che farà quanto è in suo potere per assicurare i colpevoli alla giustizia; aggiungendo che il risultato delle attuali investigazioni si porterà innanzi al Gran Giurì nella prossima sessione. Il sceriffo partecipa da ultimo, nel suo telegramma, constargli ufficialmente che tre linciati erano naturalizzati americani.

Bollettino di Borsa

Udine, 29 luglio 1899.

	28 lugl.	29 lugl.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	99.40	99.50
» fine mese	99.50	99.55
detta 4 1/2 » ex	112.—	112.—
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99.—	102 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	330 —	331.—
» Italiane ex 3 %	312.—	313 —
Fondiaria d'Italia 4 %	508 —	508.—
» » 4 1/2	516.—	516.—
» Banco Napoli 5 %	459.—	460.—
Ferrovia Udine-Pontebba	490.—	495.—
Fond Cassa Risp Milano 5 %	52?. -	518.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	1003.—	990.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese	1320.—	1320.—
» Veneto	210. -	210.—
Società Tramvia di Udine	75.—	75 —
» ferrovie Meridionali ex	731 —	734 —
» » Mediterranee ex	565.—	562.—
Cambi e Valute		
Francia chèque	107 50	107.55
Germania »	132.35	132 45
Londra	27.12	27 12
Austria-Banconote	224.50	2.24.75
Corone in oro	112 —	1.12.—
Napoleoni	21.46	21.46
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	92.10	91.95

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 29 luglio **107 58**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

CONVITTO COMUNALE

annesso alla

R. Scuola Normale Femminile Superiore

in

UDINE

La sottoscritta, direttrice del Convitto annesso alla Regia Scuola Normale, posto in via Tomadini n. 24, Udine, avverte che il suddetto si aprirà il giorno 23 settembre per quelle alunne che volessero presentarsi agli esami, sia di ammissione che di riparazione che avranno luogo il I. ottobre p. v. Avverte inoltre che si accettano anche allieve della quarta e quinta classe elementare.

La retta per le paganti è di lire 350 annue, e le sussidiate dovranno aggiungere lire 50 alle 280 che passa il Governo.

Il Convitto è posto in locale ampio, sanissimo, arieggiato, con ameno giardino ed allegro cortile.

Il vitto nulla lascia a desiderare, perchè si somministra abbondante e variato conforme le prescrizioni dell'igiene. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla custode del Convitto, tutti i giorni dalle 9 alle 18 comprese le domeniche.

La Direttrice
Antonietta Sala

Udine 1899 — Tipogr. di G. B. Doretti